

Prefazione

W. John Livesley, Giancarlo Dimaggio, John F. Clarkin

Questo volume rispecchia la nostra convinzione che sia tempo di ripensare al trattamento dei disturbi di personalità. Nel corso degli ultimi venticinque anni, lo sviluppo di terapie specifiche per i disturbi di personalità, in particolare per il disturbo borderline, ha cambiato radicalmente la nostra comprensione di questi disturbi e del loro trattamento. Il nichilismo terapeutico che ha prevalso poco più di vent'anni fa ha lasciato il posto a un maggiore ottimismo. Allo stesso tempo, è chiaro che il disturbo di personalità non è così statico come si pensava. Non solo i trattamenti sono efficaci, ma anche l'esito non sembra essere molto diverso da quello della maggior parte degli altri disturbi mentali. Durante questo periodo, più di una manciata di protocolli di trattamento basati su modelli teorici differenti hanno ottenuto supporto empirico, aprendo la strada alla cura supportata scientificamente. Tuttavia, nonostante tutte le terapie valutate finora determinino un miglioramento notevole, nessuna si è ancora dimostrata più efficace rispetto alle altre. Ciononostante, l'opinione prevalente è che il trattamento dovrebbe basarsi su uno o più di questi modelli terapeutici specializzati. Noi la pensiamo diversamente – riteniamo che questi risultati forniscano una base solida per lo sviluppo di un approccio più integrato e transteorico, che combini i principi e i metodi di tutte le terapie efficaci per stabilire un modello di trattamento che sia sufficientemente completo e flessibile da adattarsi alle diverse patologie e forme che il disturbo di personalità assume. Perché scegliere tra trattamenti diversi che non differiscono negli esiti, quando ciascuno offre strategie e metodi di trattamento efficaci che possono essere combinati per fornire un trattamento più completo?

Un modello di trattamento transteorico spiana la strada a trattamenti più vantaggiosi dal punto di vista economico, che potrebbero essere più disponibili in quanto somministrabili da personale senza l'ampia formazione necessaria per la maggior parte delle forme di terapia specializzate per il trattamento dei disturbi di personalità. Un approccio unificato, inoltre, permetterebbe ai terapeuti di utilizzare qualsiasi intervento efficace ritengano possa essere vantaggioso per i loro pazienti, piuttosto che essere costretti a limitare gli interventi a quelli raccomandati da un determinato protocollo di trattamento. La sfida è come farlo in modo efficiente e sem-

plice, che sia facilmente implementabile sia da professionisti esperti sia da chi sta imparando il mestiere.

L'idea di un trattamento integrato non è nuova, né lo è il nostro approccio. Le nostre idee si basano su molti contributi ponderati e innovativi dati alla letteratura sull'integrazione della psicoterapia nel corso degli anni. Il nostro approccio comprende un'ampia prospettiva sull'integrazione che sottolinea 1) l'importanza di principi di cambiamento terapeutico comuni a tutte le terapie efficaci e 2) l'uso di una serie eclettica di interventi più specifici tratti da varie forme di terapia. Gli interventi basati sui principi comuni costituiscono il nucleo della terapia – la struttura che sostiene gli interventi più specifici derivati da tutte le terapie efficaci in base alle esigenze dei singoli pazienti. A differenza dei trattamenti specializzati per il disturbo di personalità che tendono a utilizzare protocolli fissi, noi riteniamo che un approccio integrato offra una maggiore possibilità di adattarsi alla variabilità delle patologie di personalità e di adattare il trattamento alle necessità e ai problemi specifici dei singoli pazienti, fornendo allo stesso tempo la struttura necessaria per un esito positivo.

Coerentemente con l'enfasi data all'integrazione e all'eclettismo, abbiamo cercato contributi di autori provenienti da diverse prospettive e scuole teoriche per descrivere i metodi che ritengono siano utili nel trattamento dei disturbi di personalità e per considerare come inserire questi metodi all'interno di una terapia integrata. Siamo grati agli autori che hanno risposto alla nostra richiesta, perché l'integrazione è una sfida. Richiede di muoversi al di fuori della zona di comfort garantita dal proprio consueto modello di trattamento per cominciare ad abbracciare prospettive e strategie di intervento differenti da quelle che sono familiari. I vari capitoli che descrivono il trattamento delle principali aree di patologia della personalità non sono volti a fornire un resoconto completo di tutti i possibili interventi né a coprire tutte le componenti del disturbo di personalità. Piuttosto, il nostro obiettivo è dimostrare la fattibilità di un approccio unificato e mostrare come interventi diversi dal punto di vista teorico possano essere utilizzati come parte di un piano di trattamento più globale. Ci rendiamo conto che la sfida è garantire che la combinazione di strategie e interventi concettualmente differenti sia coerente e fornire linee guida sufficienti ad aiutare i terapeuti a utilizzare metodi di trattamento eclettici in modo coordinato. Abbiamo cercato di facilitarne la comprensione e applicazione includendo la descrizione di un caso di trattamento integrato e tentando di tirare le fila di questo argomento nella panoramica finale dell'ultimo capitolo del volume.